

**Pirandello e il puzzle letterario**  
Siti pag. 19

**Ciao Mazzacurati sguardo gentile**  
Crespi pag. 17



**Calcio: il mercato avvelenato**  
De Marzi pag. 23

# U:

# Legge elettorale, si parte

- **L'Italicum** arriva in commissione con le firme di Pd, Fi e Ncd. Nelle liste 50 per cento di candidate
- **Governo**, Letta accelera su «Impegno 2014» ma Renzi prende tempo. E Serracchiani: fuori Zanonato

La riforma elettorale parte da tre: Pd, Fi e Ncd firmano il testo approvato ieri in commissione alla Camera. Le tensioni sembrano affievolirsi su questo fronte, non su quello del governo. Letta accelera su «Impegno 2014», Renzi frena. Serracchiani contro Zanonato.

ANDRIOLO CARUGATI FUSANI FRANCHI  
FRULLETTI LOMBARDO A PAG. 2-5

## Così è garantita l'alternanza

FRANCESCO CLEMENTI

Proporzionali o disproportionali? Questa è la domanda di fondo che emerge dalla lettura della proposta di riforma della legge elettorale presentata alla Direzione del Pd da Renzi; e che lui, evidentemente, ha posto al suo partito - prima, durante, e dopo le consultazioni, vorrei dire - e agli altri partiti durante gli incontri formali e informali che ha avuto. Una domanda che, proprio grazie all'accelerazione impressa dal segretario Pd, sembra sia la volta buona che possa trovare finalmente una risposta.

SEGUE A PAG. 3



## Kiev, c'è chi muore per l'Europa

Battaglia nelle strade tra i manifestanti filo-europeisti e la polizia: cinque vittime e centinaia di feriti  
Il pugno duro di Yanukovich provoca le prime sanzioni americane

MONGIELLO A PAG. 11

## IL CASO

### Quei ricercatori che non meritiamo

PIETRO GRECO

I ricercatori italiani fanno sempre di più, con sempre meno. O, se volete, continuano a celebrare con fichi sempre più secchi nozze di sempre maggiore successo. Tre recentissimi rapporti internazionali ci danno la misura di questa condizione paradossale in cui ormai verso la scienza italiana.

Il primo è il rapporto sulla «Consolidator Grant 2013 Call» con cui l'European Research Council (Erc) ha finanziato 312 progetti di ricerca scientifica, europei e non, sulla base unicamente del merito.

SEGUE A PAG. 15

## Ma c'è qualcosa da rivedere

ANDREA GIORGIS

Come scriveva ieri sulle pagine di questo giornale Pietro Spataro, quella che sembrava una missione impossibile è a portata di mano: la riscrittura della legge elettorale, la modifica del Titolo V e la revisione del Senato. Tre riforme tra loro strettamente collegate e necessarie per rendere le nostre istituzioni politiche meglio capaci di affrontare la crisi economica e di superare le disuguaglianze sempre più marcate che si sono venute consolidando. Tre riforme che occorre dunque fare presto e bene, molto bene.

SEGUE A PAG. 2

# Tasi, i Comuni strappano un miliardo

- Il governo riconosce la fondatezza della richiesta dei sindaci
- Per la copertura si pensa agli introiti derivanti dall'Imu sugli immobili produttivi

Prima vittoria dei Comuni sul fronte della Tasi. Il governo concede un miliardo di rimborsi per coprire il passaggio dall'Imu alla Tasi. Le risorse forse dal gettito di immobili destinati ad attività economiche. Ma i tempi sono stretti: i bilanci vanno chiusi il 28 febbraio.

DI GIOVANNI A PAG. 9



## Ginevra2 rischio babele

IL COMMENTO

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Centotrentamila morti. Duemilioneccentomila rifugiati nei Paesi limitrofi. Novemilioneccentomila in stato di bisogno all'interno della Siria. Il 30% dei villaggi ridotti a un cumulo di macerie.

SEGUE A PAG. 15

## Stiamo attenti al conformismo

GIANFRANCO PASQUINO

Eppure, coloro che erano stati preventivamente tanto criticati da Renzi per la loro voglia di proporzionale, hanno avuto moltissimo. Alla fine, l'82% dei parlamentari sarà eletto con un sistema proporzionale con alcune soglie di sbarramento per scoggiare i partiti piccoli. Chiedo scusa, non saranno «eletti», ma nominati dai segretari dei partiti (e/o dai capi corrente, se forti).

SEGUE A PAG. 15

## FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Con tutto il rispetto per i vincitori

NON C'È PIETÀ PER I GIUSTI, FIGURIAMOCI PER NOI SPETTATORI, CONDANNATI a subire gli effetti perversi delle accoppiate antagoniste, ogni giorno in diretta tv. Dopo la settimana consumata nello scontro tra Renzi e Fassina, siamo precipitati nella sfida Renzi-Cuperlo.

Sorge spontaneo un dubbio: non è che Renzi, con tutto il rispetto per i vincitori, deve ancora imparare che la gentilezza in politica si chiama diplomazia? Perché, anche noi da casa, nervosamente sprofondati nei nostri divani, uno sgarbo qui e

uno Sgarbi là, siamo riusciti a capire che, mentre il Pd si dilania, Berlusconi gongola, avendo ottenuto: 1) di entrare nel santuario laico della sinistra da pregiudicato; 2) di imporre nella nuova legge elettorale i suoi desiderata; 3) di produrre divisioni nel partito avversario. Mentre non abbiamo capito su quale punto della trattativa abbia ceduto Berlusconi e vinto Renzi.

Vorremmo saperlo, così, tanto per soffrire un po' meno, quando vediamo quel sorriso di soddisfazione sulla faccia stirtata di Daniela Santanchè.

## LA LETTERA A NAPOLITANO

### «Noi, bimbi morti di veleno»

- Al Quirinale le madri delle piccole vittime nella Terra dei Fuochi

«Ci saremmo sentiti protetti da un Papà Stato, ma così non è avvenuto». E ancora: «Col mio coraggio sarei stato un buon cittadino». Tredici madri della Terra dei fuochi hanno consegnato a Napolitano le «lettere» dei loro figli che non diventeranno mai grandi.

CIARNELLI A PAG. 12

